



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO:

Patrimonio in Comune

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale

Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone **di tutelare e rafforzare la vita delle comunità locali in Friuli Venezia Giulia e la loro attrattività valorizzando i loro aspetti storici, culturali e ambientali**. L'intento, quindi è contribuire alla costruzione di territori più coesi, attivi e attrattivi, dando una maggiore consapevolezza del valore di questi luoghi non solo a livello paesaggistico e architettonico, ma anche per la loro memoria, identità e le opportunità che essi offrono. Le aree del progetto, caratterizzate da piccoli centri e comunità montane con forti radici storiche e culturali, mostrano grandi potenzialità che ad oggi restano in parte inesprese, da un lato per una limitata conoscenza diffusa delle loro risorse, dall'altro per un uso non sempre corretto ed efficace degli strumenti di promozione culturale e ambientale, e per un tessuto socio-economico che necessita di essere rafforzato sempre di più.

Il progetto ha quindi come obiettivo quello di incrementare la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali e ambientali attraverso una serie di azioni concrete, per migliorare l'offerta turistica ma stimolare anche un nuovo senso di appartenenza tra i residenti:

- la ricerca e sistematizzazione del patrimonio locale;
- la promozione di eventi ed esperienze che coinvolgano direttamente le comunità locali e i turisti;
- la gestione e digitalizzazione dei patrimoni documentali, librari e museali;
- la tutela e lo sviluppo delle aree naturalistiche;
- la costruzione di una strategia di comunicazione efficace.

Il progetto è in questo senso in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare con l'**Obiettivo 11** – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili – promuovendo la conservazione del patrimonio culturale e naturale, la rigenerazione dei centri storici minori e la partecipazione attiva delle comunità locali; e con l'**Obiettivo 12** – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo – attraverso la promozione di un turismo consapevole, la valorizzazione dell'artigianato locale, l'educazione alla sostenibilità e la diffusione della cultura ambientale.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati gli operatori volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole,

oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 25ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

Attività 1 – Analisi e promozione del patrimonio artistico, culturale e ambientale - questa attività è comune a tutte le sedi

Le azioni della **Attività 1** riguardano l'analisi e la promozione del patrimonio culturale e ambientale, per migliorare l'offerta culturale e turistica, e sono trasversali a tutte le sedi coinvolte nel progetto.

I volontari analizzeranno e lavoreranno sulle informazioni riguardo ai beni e servizi culturali, artistici e ambientali esistenti, sistematizzando e raccogliendo successivamente nuovi materiali che creeranno anche da sé attraverso appositi strumenti come fotocamere e smartphone, insieme a programmi di editing. I volontari si riuniranno in periodiche riunioni per discutere dei materiali già presenti e quelli realizzati, per l'organizzazione futura e la promozione di eventi e del territorio.

Ogni sede organizzerà riunioni di coordinamento e di formazione sulla gestione del materiale informativo e promozionale riguardante il territorio, e i volontari avranno la libertà di proporre e realizzare nuove idee che vadano ad ampliare la conoscenza del pubblico riguardo le ricchezze storiche, culturali, ambientali del territorio: i volontari prepareranno materiale promozionale su misura, utilizzando sia strumenti digitali (social media, siti web) che materiali cartacei (brochure, volantini, manifesti), su cui saranno opportunamente formati da personale specializzato. Verranno gestiti anche sportelli informativi, sia telefonici che fisici, per raccogliere le domande dell'utenza e dare supporto e consigli su attività e su visite ai luoghi di interesse, e si redigeranno comunicati per promuovere eventi a scopo culturale e sociale, collaborando anche con i media locali: i volontari si occuperanno di prendere contatti coi referenti dei media locali e di inviare loro locandine e comunicati stampa per la promozione territoriale. Sarà data particolare attenzione all'accessibilità e alla digitalizzazione dei contenuti per rendere meglio accessibili le informazioni a tutti i tipi di utente, e quindi i volontari opereranno con attenzione alla redazione di testi chiari e dal contenuto esaustivo ma semplice e immagini di facile comprensione. Il materiale realizzato verrà postato sui canali comunicativi della sede e distribuito agli utenti durante eventi e nei momenti di sportello. I volontari si occuperanno anche della raccolta di feedback sul materiale e sul sistema informativo, e si riuniranno per discutere le conclusioni e per trovare la strategia migliore per la propria sede, confrontandosi con le risorse esperte e con i responsabili della sede.

Attività 2 – Gestione del patrimonio librario, fotografico e documentale e supporto all'accesso a musei e luoghi di interesse - questa attività è comune a tutte le sedi

Queste attività riguardano la conservazione, archiviazione e promozione del patrimonio librario, fotografico, documentale e la gestione dei luoghi di interesse, garantendo un accesso facilitato a musei e altri punti di interesse culturale. I volontari di ogni sede e in particolare la sede della Biblioteca di Cividale del Friuli si impegneranno nella gestione del patrimonio delle proprie biblioteche, archivi e collezioni, per le quali i volontari si occuperanno della catalogazione e dell'aggiornamento del materiale presente. Il materiale verrà catalogato secondo ordini e schemi precisi, per rendere semplice l'accesso ai dati e la consultazione di esso. Il materiale presente, sia testuale sia audiovisivo, verrà anche digitalizzato grazie ad appositi scanner

e dispositivi dotati di tecnologia OCR, grazie alla quale i documenti digitalizzati potranno essere consultati con maggiore efficienza e facilità e saranno anche leggibili da screen-readers e quindi accessibili a un pubblico con difficoltà visive: il tema dell'accessibilità è infatti fondamentale quando si entra nell'ambito del digitale. I materiali archiviati e digitalizzati potranno essere utilizzati nella realizzazione di materiale informativo e promozionale ma anche durante presentazioni, convegni, attività didattiche e altri eventi realizzati nell'ambito del progetto. I volontari realizzeranno periodicamente dei report sull'andamento dell'archiviazione e della digitalizzazione del materiale, in riunioni di coordinamento apposite con i referenti degli archivi e potranno proporre nuove modalità di sviluppo e di azione per rendere l'attività di archiviazione più efficace e sicura. I volontari si occuperanno inoltre dell'assistenza all'utenza e della gestione dei prestiti, aiutando gli utenti nella consultazione e nella scelta dei materiali da consultare, dando informazioni e consigli e proponendo ulteriore materiale interessante all'utenza. I volontari si occuperanno anche della creazione di materiale promozionale per i servizi in questo ambito: servizi di prestito, di digitalizzazione, di consultazione e promozione delle attività che si potranno svolgere all'interno dei luoghi dedicati. Realizzeranno brochure e volantini informativi appositi e documenteranno le attività realizzate in questo contesto. Si occuperanno poi del supporto alla gestione di musei e luoghi di interesse, per garantirne l'apertura e offrire adeguata assistenza ai visitatori con informazioni e curiosità. In questo ambito i volontari si occuperanno anche della gestione di visite guidate e dell'aggiornamento delle pagine web dedicate con orari di apertura e aperture speciali per eventi e visite. Le attività potranno essere svolte in lingua italiana ma anche in inglese se dovesse presentarsene la necessità.

I volontari renderanno le presenze e il numero degli utenti che consulteranno materiale archivistico, oltre a gestire gli ingressi e le prenotazioni all'interno di luoghi di interesse storico e culturale, e a scadenza periodica creeranno dei report sull'andamento degli ingressi e delle presenze in questo campo.

Attività 3 – Gestione, sviluppo e promozione del territorio naturalistico - questa attività è comune a tutte le sedi tranne le sedi di Tolmezzo e Sauris, in cui l'attività non verrà effettuata.

Le sedi attraverso i volontari raccoglieranno dati, effettuando interviste agli utenti, per analizzare il modo per migliorare l'accessibilità e la fruizione del territorio: i dati verranno raccolti e analizzati e verranno realizzati report dettagliati che aiuteranno le sedi a pianificare interventi di miglioramento, grazie anche alle idee dei volontari, che contribuiranno attivamente non solo alla realizzazione di questionari e alla gestione delle interviste, ma anche a proporre alternative e soluzioni ad eventuali problemi riscontrati.

I volontari si occuperanno dell'informazione e della promozione dei parchi, sentieri e percorsi naturalistici del territorio, in coordinamento con quelli che sono gli obiettivi di FIASP e FIAB. FIASP si occupa della promozione dell'attività fisica e della diffusione della cultura dello sport e dell'attività ludico-motoria in maniera sostenibile, promuovendo anche la socializzazione attraverso la partecipazione a eventi appositi organizzati, mentre FIAB si occupa della promozione della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile, incentivando il cicloturismo sia da parte di turisti e visitatori sia da parte della popolazione locale. In relazione agli obiettivi di queste e collaborando con enti e guide che lavorano nell'ambito del turismo ambientale, i volontari si dedicheranno allo studio del territorio in chiave naturalistica e proporranno percorsi e visite guidate a tema, con attenzione anche al tema dell'accessibilità: alcuni eventi prevederanno l'accompagnamento per persone

diversamente abili, con difficoltà motorie o visivo-uditive. Altre saranno studiate appositamente per una popolazione over 65, e dall'altro lato verranno proposte attività con le scuole, come visite guidate e gite in bicicletta o a piedi.

Verranno organizzate uscite a piedi e biciclettate, giornate o serate informative sul territorio e le proprie opportunità in campo naturalistico, giornate a tema dedicate alla natura e visite a luoghi culturali e di importanza ambientale e naturalistica. I volontari si occuperanno dell'ideazione e dello svolgimento delle attività in collaborazione con enti, associazioni e guide naturalistiche. Si occuperanno della promozione delle attività e della gestione delle prenotazioni e delle presenze, per poi stilare alla fine di ogni attività un report finale per studiare l'andamento delle attività stesse.

Attività 4 – Pianificazione e realizzazione di eventi socio-culturali sul territorio- questa attività è comune a tutte le sedi

Le attività in questo ambito riguardano l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi che promuovano la cultura locale e volti ad attrarre turisti e visitatori.

I volontari si coordineranno con enti e associazioni del territorio, con l'amministrazione e gli uffici competenti, per ideare e organizzare eventi a carattere culturale, sociale, sportivo e ambientale, che siano attrattivi per il pubblico ma con attenzione anche alla sostenibilità e all'accessibilità permettendo anche agli utenti deboli di poter partecipare. I volontari organizzeranno un calendario annuale e uno mensile per l'organizzazione degli eventi in base alla stagionalità e alle esigenze del territorio, confrontandosi con altri enti per promuovere gli eventi su scala più larga. Si occuperanno di contattare fornitori e ospiti per l'organizzazione di eventi di vario tipo: concerti e festival, eventi culturali, convegni, mostre, visite guidate. Prenoteranno e predisporranno gli spazi in maniera adeguata rispetto all'evento da organizzare, occupandosi della prenotazione e gestione delle sale o dei luoghi esterni adatti allo svolgimento degli eventi in oggetto e stileranno i programmi degli eventi, realizzandone anche la veste grafica e testuale per la promozione. In ambito museale e turistico i volontari si dedicheranno anche all'organizzazione di visite guidate e giornate dedicate alla scoperta dei musei e dei luoghi di interesse della propria zona di riferimento, mettendosi anche in contatto con scuole, circoli e associazioni per offrire a più utenti visite pensate appositamente per loro. Per i turisti verranno pensate e organizzate visite guidate apposite anche in lingua inglese, con materiale informativo allegato, per rendere l'esperienza il più semplice e rilassante per l'utente. Per le scuole i volontari potranno preparare dei laboratori per la didattica museale e seguire il loro andamento, attività che potrà svolgersi in lingua italiana ma anche in inglese a seconda delle esigenze formative. Verranno all'occorrenza realizzate anche delle visite guidate per il pubblico locale, con giornate dedicate. Durante gli eventi, siano essi visite guidate, convegni o festival, i volontari saranno attivamente presenti nella gestione prima delle prenotazioni e poi degli ingressi, controlleranno le tempistiche e che vengano rispettati gli ordini di scaletta gestendo eventuali emergenze e cambiamenti, e proporranno successivamente agli utenti presenti dei questionari di gradimento.

Analizzeranno successivamente sia le statistiche degli ingressi sia i questionari di gradimento, per organizzare proposte sempre più accattivanti e in linea con le richieste del pubblico. I risultati di queste analisi verranno riportati e condivisi durante riunioni periodiche che si svolgeranno per l'ambito eventistico, a conclusione di ogni evento organizzato.

In particolare per l'anno 2026 sono in previsione varie attività ed eventi in memoria del terremoto del 1976, in occasione del 50° anno trascorso dalla tragedia: in tutta la regione in particolare i volontari saranno impegnati nella gestione di eventi su questa tematica, importanti per tenere vivo il ricordo e raccontare una storia vicina ma distante allo stesso tempo.

Attività aggiuntiva: sede di Tolmezzo

Nella sede di Tolmezzo le attività socio-culturali potranno svolgersi ed essere sviluppate nelle sedi museali e culturali del comprensorio Carnia. Il volontario potrà quindi recarsi nelle sedi vicine facenti parte dello stesso comprensorio per svolgere attività eventistiche, di gestione di infopoint e gestione di aperture e accessi ai luoghi culturali del territorio. Gestirà le comunicazioni e un calendario per organizzare le giornate da svolgere nelle sedi del comprensorio.

Attività aggiuntiva: sede di Sauris

La sede di Sauris darà supporto agli enti e organizzazioni locali per la realizzazione di eventi e attività socio-culturali. Il volontario dunque terrà i contatti e collaborerà con enti istituzionali, organizzazioni e associazioni per supportarli nell'ideazione e nella gestione di progetti a sfondo sociale e culturale.

Attività aggiuntiva: sede Fondazione ITS di Trieste

I volontari della Fondazione si occuperanno in particolare dell'accoglienza dei visitatori del museo, di organizzare e prendere parte a visite guidate alle collezioni museali, e alla preparazione, gestione e follow up della didattica museale: si occuperanno quindi di accogliere e dare informazioni agli utenti e organizzare le visite guidate alle collezioni spiegandone le opere agli utenti. Si occuperanno inoltre di ideare, organizzare e gestire visite guidate con le classi delle scuole, organizzando visite e laboratori a tema. Queste attività verranno svolte in italiano e in inglese.

Attività 5 – Comunicazione: promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali questa attività è comune a tutte le sedi

L'attività di comunicazione è fondamentale per la riuscita del progetto, strettamente collegata alle altre, per promuovere le azioni in corso e raggiungere un ampio target di utenti, ma anche per condividere i risultati ottenuti e ottenere ancora più visibilità. I volontari redigeranno innanzitutto uno studio sugli eventi e i progetti da realizzare durante l'anno, includendo sia le attività già in essere e annuali sia i progetti in divenire e le nuove idee eventistiche. In base al calendario redigeranno dei

piani editoriali e un piano di comunicazione dettagliato, pensato in base alle attività, agli eventi, alle piattaforme da utilizzare, alle informazioni necessarie per garantire un buon utilizzo dei canali di comunicazione da parte dei cittadini: il piano di comunicazione sarà differenziato in base ai canali, siano essi tradizionali o digitali, atti a una lettura veloce o adatti a una lettura lenta in testi più lunghi. I volontari individueranno il pubblico di riferimento per ogni canale e declineranno i contenuti di conseguenza, in modo che siano chiari e coerenti, e leggibili e fruibili da tutti i target. I volontari si occuperanno quindi della realizzazione di volantini, locandine e brochure dopo averne realizzato le grafiche e studiato le modalità di erogazione al pubblico. Utilizzeranno per questa attività appositi software per la realizzazione di materiale grafico.

Per quanto riguarda le pagine web e i canali social, si occuperanno di testi e delle grafiche, e della realizzazione di foto e video a supporto, con materiali realizzati da loro stessi o raccolti negli archivi cittadini. Realizzeranno anche foto e video agli eventi, creati e sviluppati in modo tale da rendere visibili le attività svolte e la loro importanza sul territorio: i volontari creeranno così una narrazione del territorio viva e dinamica, raccontando ciò che accade, gli eventi, le attività e dando tutte le informazioni necessarie a trascorrere al meglio le giornate nel territorio.

I volontari realizzeranno anche questionari online e sondaggi per testare l'efficacia della strategia di comunicazione da loro ideata, analizzeranno i risultati e ne trarranno delle conclusioni, per modificare la strategia fino a renderla il più efficace possibile per informare, sensibilizzare, e avvicinare il cittadino e il turista agli scopi del progetto. I report che verranno realizzati sullo studio dei feedback verranno esposti in riunioni di coordinamento che si svolgeranno con assidua frequenza, per monitorare il lavoro svolto e comprenderne l'efficacia.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Friuli Venezia Giulia	PORDE NONE	San Vito al Tagliamento	202937	Via P. Amalteo 41	4
Friuli Venezia Giulia	UDINE	Comune di Cividale del Friuli	184076	Ufficio Cultura Piazza Paolo Diacono	2
Friuli Venezia Giulia	UDINE	Comune di Cividale del Friuli	184077	Ufficio Turismo Piazza P. Diacono + Informacittà Piazza Duomo	2
Friuli Venezia Giulia	UDINE	Comune di Cividale del Friuli	184082	Biblioteca civica con Sistema Bibliotecario del cividalese Piazzata Chiarottini 5	2
Friuli Venezia Giulia	Udine	TOLMEZZO	215678	VIA CARNIA LIBERA 1944, 29	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	SAURIS	215681	fraz. Sauris di Sopra, 3/A	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	FORNI AVOLTRI	215691	Corso Italia, 22	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	VILLA SANTINA	211338	P.ZZA VENEZIA 1	1
Friuli Venezia Giulia	UDINE	Gemona del Friuli	211604	piazza Stazione 6	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

16 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da Ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente

- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: “Il lavoro di equipe”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell’ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l’integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un’organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “Il valore del patrimonio librario”

Il modulo fornirà degli strumenti per la comprensione del tema della valorizzazione del patrimonio librario, non solo Italiano ma anche internazionale e saranno illustrate le buone prassi più diffuse, con un accento particolare al sistema di conservazione del patrimonio librario della sede di progetto.

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Durata: 5 ore

V modulo

Titolo: “L’erogazione di un servizio di informazione ed orientamento”

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo risponde alla necessità di far sì che i volontari possano supportare al meglio le attività del servizio di informazione ed orientamento e pertanto saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

- la pratica dell’accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla “comunicazione” affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l’accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.

- Attività di front office, attività di back office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza dei quanto spiegato. L’obiettivo è quello di facilitare l’approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze

strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all’attività del progetto.

Durata: 12 ore

VI modulo

Titolo: “Gestione e fruizione del patrimonio storico culturale e ambientale

Formatore: vedi formatori box n.17

Il volontario verrà formato su tecniche di archiviazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio. Si presterà particolare attenzione al patrimonio librario, fotografico, documentale e artistico e reperti di interesse storico presente nelle diverse sedi e alle modalità attraverso le quali il pubblico può fruirne. Al volontario verranno quindi forniti elementi per la gestione della consultazione del patrimonio messo a disposizione degli utenti e alla gestione di relativi database e software specifici.

Durata: 15 ore

VII modulo

Titolo: “Organizzazione, gestione e comunicazione di eventi di promozione culturale e del territorio

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l’organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell’evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l’esterno.

Inoltre saranno forniti gli strumenti basilari per la strutturazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, sia da un punto di vista della produzione del materiale informativo che da un punto di vista gestionale-organizzativo.

Durata: 9 ore

VIII modulo

Titolo: “Elaborazione e produzione di materiale promozionale”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l’obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle modalità e i diversi strumenti (in particolare quelli in dotazione della sede) per la predisposizione e realizzazione di materiale promozionale sia delle attività del progetto che dei corsi.

Il modulo, proprio per la specificità tecnica che lo contraddistingue, sarà svolto in maniera laboratoriale ed in questo modo i volontari potranno provare fin da subito su che cosa supporteranno il responsabile dell’attività.

Durata: 4 ore

IX modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle ricchezze del FVG tra territori, arte, comunità e tradizioni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 12, “garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”, Obiettivo 11, “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”,

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

d) tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità dei beni artistici, culturali e ambientali

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Non prevista